

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 febbraio 2026, n. T00026

**Nomina del Revisore dei conti unico e del supplente dell'I.R.Vi.T. (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane)
ai sensi dell'articolo 11 commi 3 e 5 della Legge Regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii.**

Oggetto: Nomina del Revisore dei conti unico e del supplente dell'I.R.Vi.T. (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane) ai sensi dell'articolo 11 commi 3 e 5 della Legge Regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE CULTURA, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, SERVIZIO CIVILE

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 6 comma 3;
- il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche;
- gli articoli 2382 e 2399 del Codice Civile;
- il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 e, in particolare, il comma 19 dell'art. 10;
- legge regionale n. 12 del 13 agosto 2011 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013) e, in particolare, l'articolo 1, comma 97;
- l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo cui il trattamento economico di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni non può superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione;
- l'art. 13, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, con cui è stato fissato il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della

Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e, in particolare, l'art.1, comma 471, che ha esteso l'applicazione del citato art. 23-ter del D.L. 201/2011 a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo;
- l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190", il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 15;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, e l'articolo 7;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle agenzie regionali);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 1, commi 2 e 3;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e, in particolare, quanto previsto all'art. 356;
- la legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTA la Legge regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii., recante "Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T." e in particolare l'art. 11;

ATTESO che:

- l'articolo 11, comma 2 prevede che: "Il revisore dei conti unico è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)";
- il comma 3 prevede: "La nomina del revisore dei conti unico è effettuata con decreto del

Presidente della Regione entro i trenta giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione”;

- il comma 4 prevede: “Il provvedimento di nomina fissa il compenso spettante al revisore dei conti unico, che comunque non può essere superiore a quello dell’ultimo presidente del collegio”
- il comma 5 prevede: “Con le modalità di cui al comma 3 è nominato il revisore dei conti supplente. L’incarico di revisore dei conti supplente è a titolo gratuito. Il revisore dei conti supplente subentra nell’esercizio delle funzioni in caso di morte, di rinuncia o di decadenza del revisore dei conti unico e da tale momento viene corrisposto il relativo compenso”.

VISTO il Decreto del Presidente n. T00113 del 2 agosto 2022 recante:” Nomina del Revisore dei conti unico e del supplente dell’I.R.Vi.T. (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane) ai sensi dell’articolo 11 comma 3 e 5 della Legge Regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii.”;

VISTA la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 1007793 del 13 ottobre 2025, nella quale, “a seguito della decadenza del precedente organo”, viene individuato il Dott. Roberto Mengoni quale nuovo Revisore dei conti unico dell’I.R.Vi.T., avuto riguardo all’esperienza professionale maturata così come risultante dal curriculum vitae allegato alla citata nota prot. n.1007793/2025, nonché la D.ssa Anna Maria Raffuzzi quale revisore dei conti supplente avuto riguardo all’esperienza professionale maturata, così come risultante dal curriculum vitae allegato alla medesima nota;

VISTI i curricula del Dott. Roberto Mengoni e della D.ssa Anna Maria Raffuzzi nei quali viene, tra l’altro, dichiarata l’iscrizione nel registro dei revisori legali;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva, resa e sottoscritta dal Dott. Roberto Mengoni e dalla D.ssa Anna Maria Raffuzzi ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., concernente di essere a conoscenza delle cause di inconfiribilità, incompatibilità, decadenza, conflitto di interessi, previste dalle norme vigenti in precedenza citate e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse;

VISTA la Determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 concernente: “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 6 del 23 settembre 2015;

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 1 del 18 gennaio 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 07/08/2025, con la quale la Regione Lazio, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, che modifica e sostituisce l’Allegato Tecnico 2 “Obiettivi di performance” del PIAO 2025 – 2027 di cui alla deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 47;

DATO ATTO che sono state attivate dal Responsabile del procedimento, nei riguardi del dott. Dott. Roberto Mengoni e della D.ssa Anna Maria Raffuzzi, le seguenti verifiche:

- con nota prot. n. 1056515 del 27 ottobre 2025 è stata richiesta all’INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l’eventuale

- sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro) del Dott. Mengoni;
- con nota prot. n. 1052137 del 24 ottobre 2025 è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro) della D.ssa Raffuzzi;
 - con nota prot. n. 1056538 del 27 ottobre 2025, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del Dott. Mengoni;
 - con nota prot. n. 1052045 del 24 ottobre 2025, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti della D.ssa Raffuzzi;
 - tramite il sito del Ministero dell'Interno in data 31.10.2025 è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, riguardo sia il Dott. Mengoni che la D.ssa Raffuzzi;

ACQUISITI:

- la visura presso il portale TELEMACO estratta in data 22.10.2025 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA relativamente al Dott. Mengoni e alla D.ssa Raffuzzi;
- le note dell'INPS -Direzione regionale Lazio- pervenuta mediante posta certificata, acquisite al protocollo regionale con n. 1113338 del 11.11.2025 relativamente al Dott. Mengoni e n. 1113354 del 11.11.2025 relativamente alla D.ssa Raffuzzi;
- il certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziario emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, relativi al Dott. Mengoni e alla D.ssa Raffuzzi acquisiti agli atti regionali con prot. n.5628 del 07.01.2026;

CONSULTATO il sito della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati e della documentazione al momento ottenuta dai citati sistemi informativi non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini del conferimento degli incarichi de quo al Dott. Roberto Mengoni e alla D.ssa Anna Maria Raffuzzi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO per i motivi di cui sopra, di nominare il Dott. Roberto Mengoni, quale revisore dei conti unico dell'I.R.Vi.T (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane), per la durata di 3 (tre) anni, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 della citata L.R. 43/1992;

RITENUTO per i motivi di cui sopra, di nominare la D.ssa Anna Maria Raffuzzi, quale revisore dei conti unico supplente dell'I.R.Vi.T (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane), per la durata di 3 (tre) anni a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 della citata L.R. 43/1992;

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce di quanto disposto dal citato art. 11 comma 4 della L.R. 43/1992, stabilire, anche in linea con le disposizioni ed esigenze di contenimento della spesa pubblica ed in considerazione dei valori medi degli ultimi tre anni delle spese di funzionamento ed investimento dell'Ente, che il compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante al Revisore dei conti unico, a carico dell'I.R.Vi.T., sia pari a quello già riconosciuto al precedente Revisore dei

conti unico dell'Ente, fermo restando l'obbligo di eventuale riduzione al fine di assicurare il rispetto del limite massimo per retribuzioni o emolumenti comunque denominati a carico delle finanze pubbliche ai sensi dell'art. 23-ter della citata L. 201/2011;

DATO ATTO che tutti gli oneri relativi al presente incarico sono a carico del bilancio dell'I.R.Vi.T., cui compete il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del citato D.lgs. 33/2013 e quelli di trasmissione, degli atti e documenti necessari ai fini delle pubblicazioni da parte della Regione Lazio, previste dall'art. 22 del medesimo decreto, alla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

di nominare il Dott. Roberto Mengoni quale Revisore dei conti unico dell'I.R.Vi.T.(Istituto Regionale per le Ville Tuscolane), ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della Legge Regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii.;

di nominare la D.ssa Anna Maria Raffuzzi, quale revisore dei conti unico supplente dell'I.R.Vi.T (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane), per la durata di 3 (tre) anni a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 della citata L.R. 43/1992;

di stabilire la durata dell'incarico in 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto;

di riconoscere al Dott. Roberto Mengoni, per l'espletamento dell'attività di Revisore dei conti unico, un compenso annuo, lordo onnicomprensivo, in continuità con quello percepito dal precedente revisore dei conti unico;

Le somme che verranno liquidate al Dott. Roberto Mengoni per l'attività svolta sono poste esclusivamente a carico del bilancio dell'I.R.Vi.T.(Istituto Regionale per le Ville Tuscolane) e pertanto alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi);

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ferme restando le ulteriori pubblicazioni previste dalle norme vigenti in materia.

IL PRESIDENTE
Francesco Rocca